



Comune di Sarroch
Città Metropolitana di Cagliari

Progetto di installazione di pannelli didattici per la comunicazione e informazione turistico-culturale per la promozione del territorio comunale.

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 23 commi 7 e 8 del D.Lgs 50/2016

B _ Appalto fornitura stampe pannelli

B.2 _ Pannelli rioni storici (n. 18)

Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Marco De Martini

Progettista
Arch. Franco Galdieri





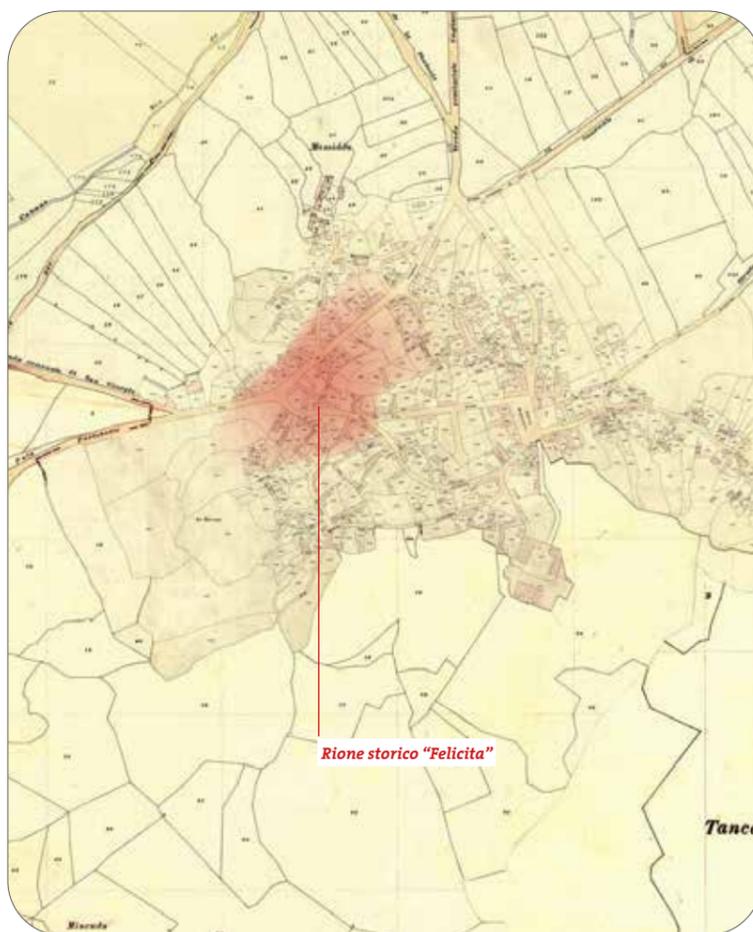
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico “Felicità”



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

Adetta di certi anziani la denominazione del rione prende il nome da un vecchio proprietario terriero della zona: Tziu Felici. Essendo però la zona ricca d'acqua e quindi molto rigogliosa, infatti si ricorda che erano presenti vari orti, oliveti e frutteti di fichi, mandorli e carrubi, alcuni ritengono che il nome derivi dalla floridezza della zona, come a individuare una sorta di oasi felice.

ENGLISH

According to some elders, the denomination of the district takes its name from an old landowner in the area: Tziu Felici. However, since the area is rich in water and therefore very luxuriant, it should be remembered that there were various vegetable gardens, olive groves and orchards of figs, almond trees and carob trees and some believe that the name derives from the prosperity of this area, as if to identify a sort of garden of happiness.





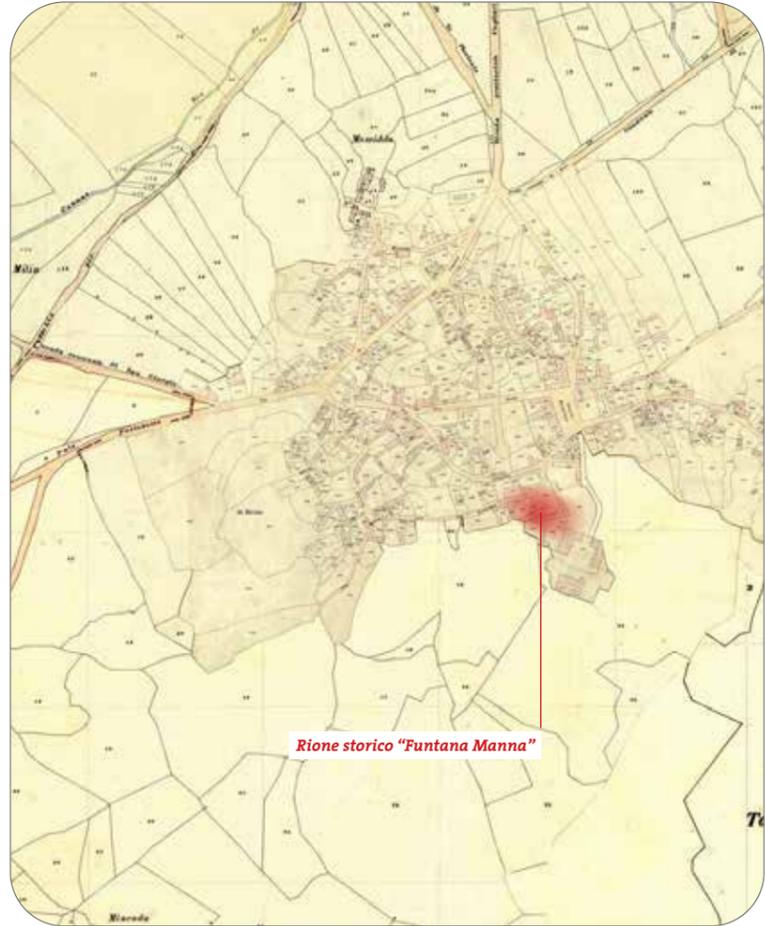
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico “Funtana Manna”



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch

LA STORIA

Funtana Manna è una particolare area del paese che si trova lungo l'antica via Mont'e Gravellusu, caratterizzata da un antico pozzo, ancora oggi presente in loco.

I sarrocchesi hanno sempre chiamato questo pozzo *Funtana Manna* dal quale gli stessi attingevano l'acqua per l'alimentazione e gli altri usi domestici.

Il pozzo, di forma quadrata, che ancora oggi conserva i grossi massi di pietra scura originari, confina con la originaria abitazione dei Siotto e si trova oggi, a seguito di un intervento di riqualificazione urbana, inglobato in una nuova piazzetta.

ENGLISH

Funtana Manna is a particular area of the town located along the ancient Via Mont'e Gravellusu, characterised by an ancient well, as the name indicates, still present today. The Sarrocchese have always called this well *Funtana Manna*, from which they drew water for food and other domestic uses.

The square-shaped well, which still retains the original large boulders of dark stone, borders the original Siotto family home and is now, after recent redevelopment of the area, in a new square.





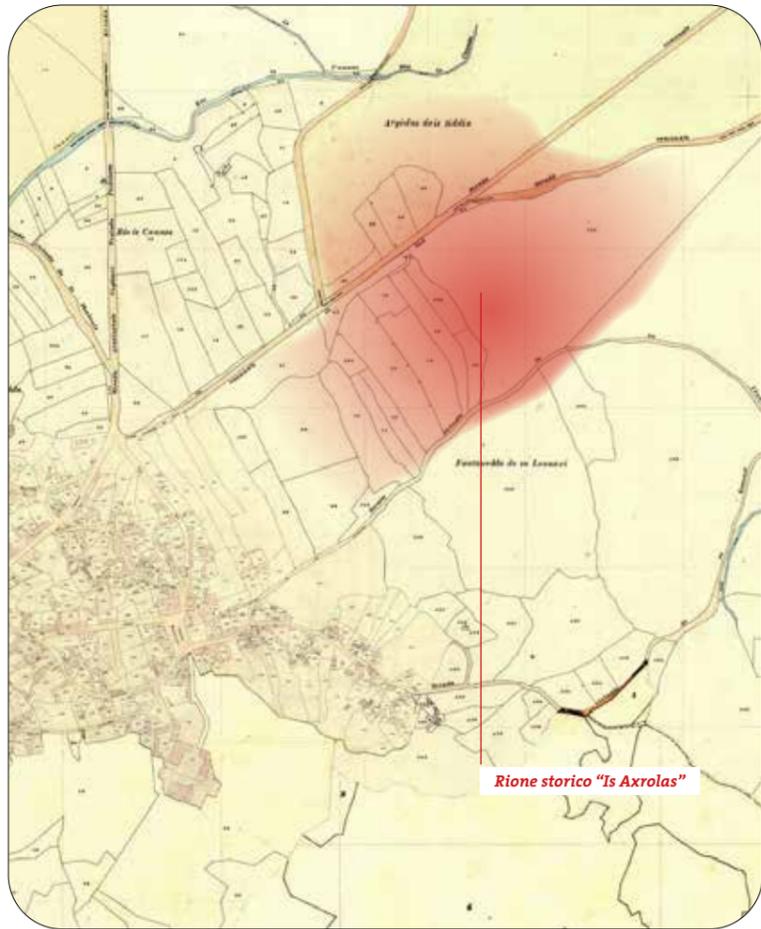
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Is Axrolas"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch

LA STORIA

Come in quasi tutte le realtà contadine della Sardegna, anche a Sarroch era presente un'area adibita ad aia pubblica che si chiamava *Is Argiolas*. In lingua sarda *Su mes'e Argiolas* - luglio - è il tempo in cui, dopo la mietitura, il grano viene lasciato riposare sotto il sole in attesa della trebbiatura, che prevede le fasi di battitura della fascina e della separazione della paglia dalla granella, tramite la ventilazione e la scuotitura e, infine, le fasi della concia e della raccolta del grano.

Un evento drammatico che segnò questo luogo si verificò il 26 Luglio del 1950 quando un grande rogo, originato dalle scintille di una vecchia trebbiatrice si sviluppò nel pomeriggio e, alimentato da un forte vento di maestrale, mandò in fumo tutto il raccolto frutto dei sacrifici dei contadini sarrocchesi.

Fu una tragedia immane per buona parte della comunità contadina, uno dei momenti più bui della Sarroch dell'ultimo secolo.

ENGLISH

As in almost all rural communities in Sardinia, in Sarroch there was also an area used as a public barnyard which was called *Is Argiolas*.

In Sardinian, *Su mes'e Argiolas* – the month of July – is the time in which, after the harvest, the wheat is spread out to dry in the sun before being threshed, which involves beating the bundles of wheat to separate the grain from the straw. This is done by ventilating and shaking the bundles. Finally, the grain is separated, treated, and gathered.

A dramatic event that occurred on 26th July, 1950 hit this area hard. A great fire that originated from the sparks from an old threshing machine developed in the afternoon and, fueled by a strong mistral wind, the Sarrocchese rural community saw the fruit of their sacrifices literally go up in smoke. It was a huge tragedy for everyone and one of the darkest moments of the last century for Sarroch.





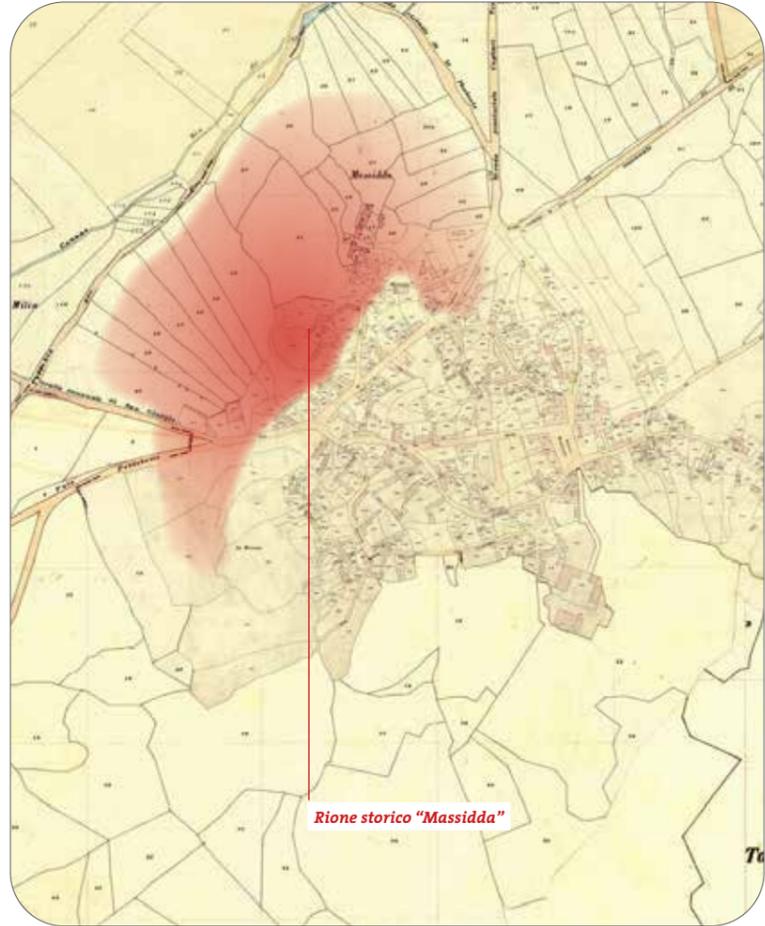
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Massidda"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

Zona molto ampia e suddivisa in tanti tancati con diversi proprietari, caratterizzata dalla forte presenza di frutteti misti quali fichi, aranci, etc. e dalla coltivazione di ortaggi. Ad oggi è ancora incerta l'origine del nome: l'ipotesi più accreditata sarebbe quella che derivi dal nome

dell'ex sindaco Francesco Massidda, primocittadino nel 1860, epoca in cui vennero realizzati i primi progetti per il nuovo palazzo municipale. Fino al 1921, al sindaco Massidda, fu intitolata una via storica dell'abitato: l'attuale via Azuni.

ENGLISH

This is a very large area divided into many agricultural plots belonging to different owners, characterised by the strong presence of orchards with a variety of fruits such as figs, oranges, etc. and with vegetable plots. To date, the origin of the name is still uncertain: the most accredited

hypothesis is that it derives from Francesco Massidda, who was the mayor in 1860, when the first projects for the new town hall were carried out. Until 1921, a historic street of the town was named after Mayor Massidda: the current Via Azuni





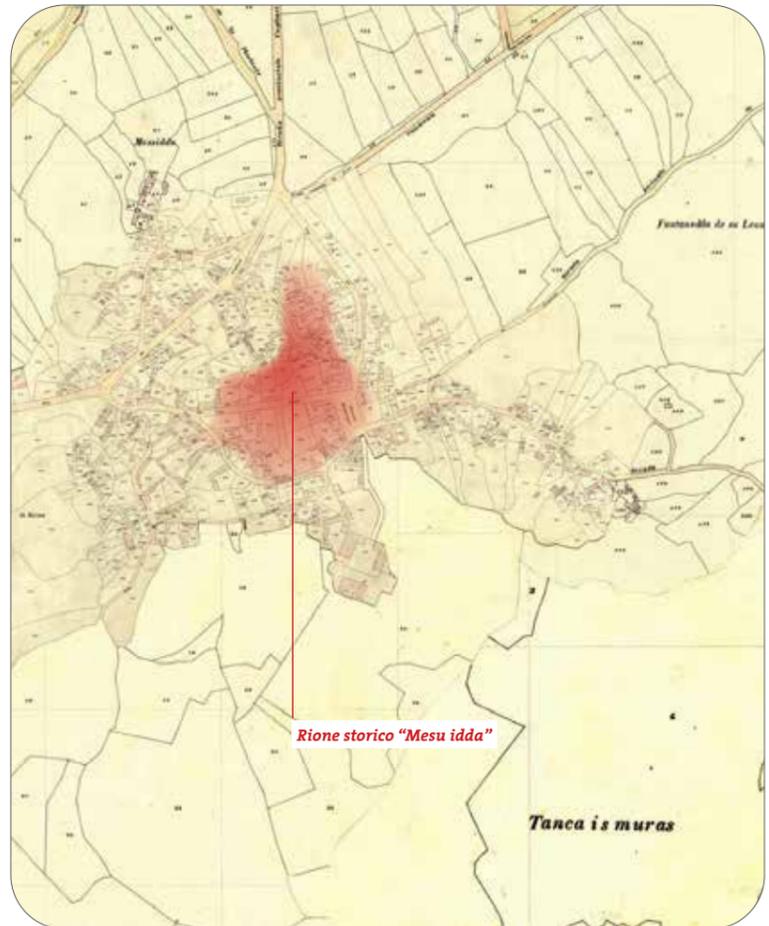
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Mesu idda"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



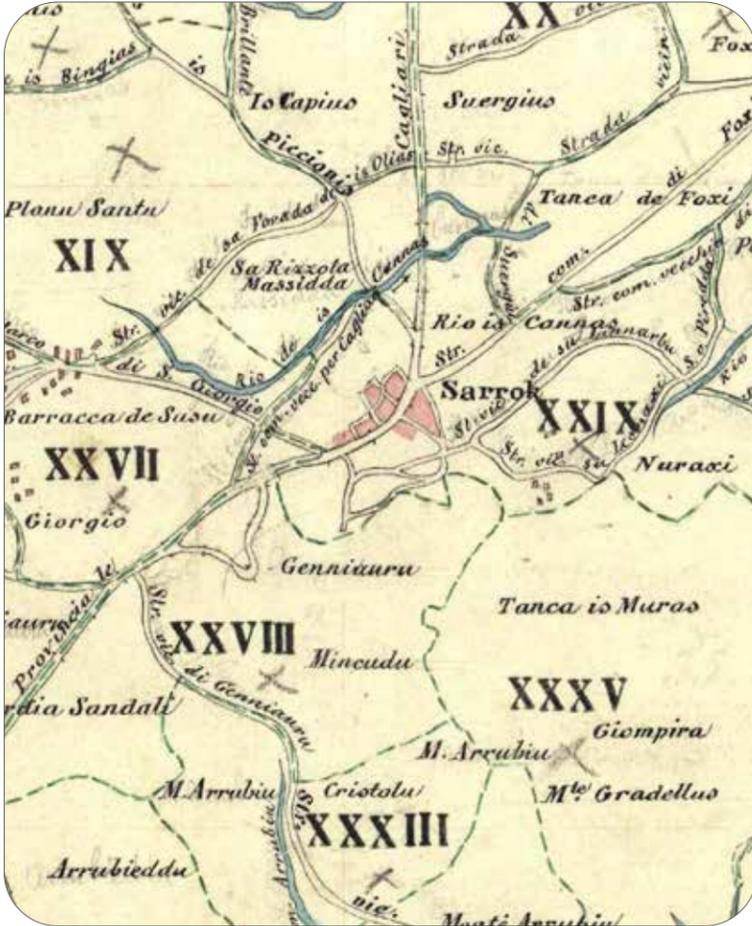
Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



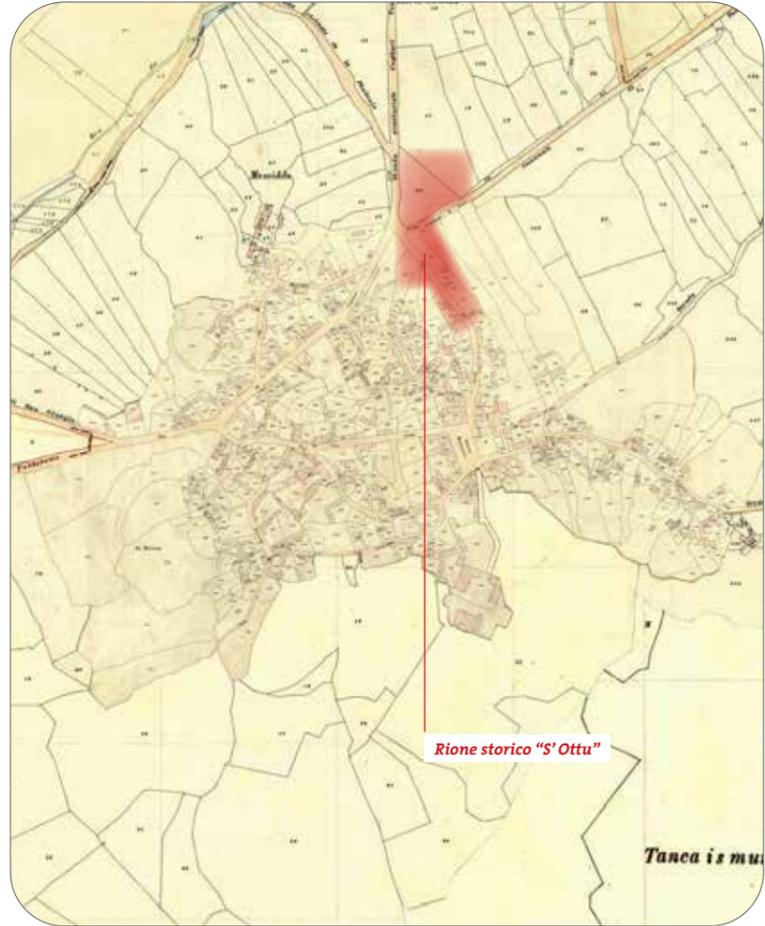
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "S'Ottu"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

S'Ottu era un'area del paese caratterizzata dalla presenza di importanti colture orticole e frutticole. Era la zona cosiddetta degli "Spano", in quanto queste famiglie possedevano in loco ampie estensioni di terreni coltivati. Nel tempo consolidarono la loro presenza in queste aree costruendo le prime abitazioni, dando avvio all'urbanizzazione dell'attuale Via Cagliari, inizialmente semplice strada d'ingresso al paese per chi proveniva da Cagliari.

Nel rione era presente un antico pozzo, profondo 8 metri, che un tempo dava acqua a parte del paese, che in seguito venne dismesso in quanto l'acqua venne considerata non potabile.

In questa zona si trovava *Sa Piola de Tziu Spano*, una vecchia taverna nella quale gli uomini passano le poche ore libere dopo una dura giornata di lavoro, gustando il buon vino e giocando a carte e a bocce.



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch

ENGLISH

S'Ottu was an area of the town characterised by the presence of a large variety of vegetable and fruit crops.

It was named after the Spano families as these families owned large areas of cultivated land in that area. Over time, they consolidated their presence in these areas by building the first houses which gave rise to the urbanisation of the current Via Cagliari which was initially a simple road into the town for those coming from Cagliari.

In this neighbourhood there was an old well, eight metres deep, which once supplied water to part of the town but which was later abandoned as the water was considered unfit to drink.

In this area was *Sa Piola de Tziu Spano*, an old tavern where men spent the few free hours they had after a hard day's work, enjoying good wine and playing cards and bowls.





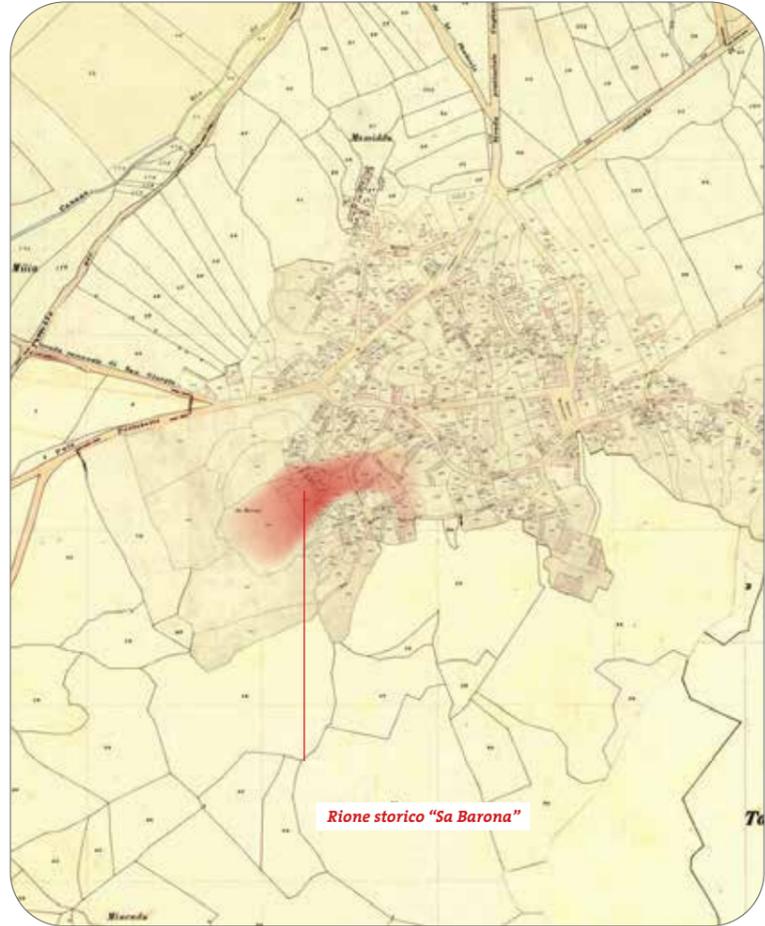
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Sa Barona"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

In passato l'attuale via Sassari si chiamava *via Barona*. Questa parte di Sarroch, intorno alla seconda metà dell'800, si presentava come area periferica del vecchio centro abitato e contava 19 case.

Per quanto riguarda l'origine del nome, l'ipotesi più fondata è che derivi dalla presenza di famiglie baronali infeudate nei territori di Capoterra e Sarroch, come i nobili Zapata - baroni - che possedevano

parte di questi territori attorno al colle Sa Barona ancora fino ai primi del '900.

Una porzione dell'antica *Sa Barona* veniva chiamata *Su Forru*, in quanto era presente un antico forno per la cottura del pane. Infatti le donne, una volta a settimana con i figli al seguito, erano solite dedicarsi alla produzione del pane, alimento fondamentale per il sostegno delle famiglie.

ENGLISH

In the past, the current Via Sassari was called *Via Barona*. Around the second half of the 19th century, this part of Sarroch, was on the outskirts of the old town and had 19 houses. As for the origin of the name, the most founded hypothesis is that it derives from the presence of baronial families in fiefdoms in the territories of Capoterra and Sarroch, such as the noble Zapata, barons who owned part of these territories

around the Sa Barona hill, even up to in the early 1900s. A portion of the ancient *Sa Barona* was called *Su Forru*, as there was an ancient oven for baking bread. In fact, once a week, women with their children in tow, used to dedicate themselves to the production of bread, a staple food for families.



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch

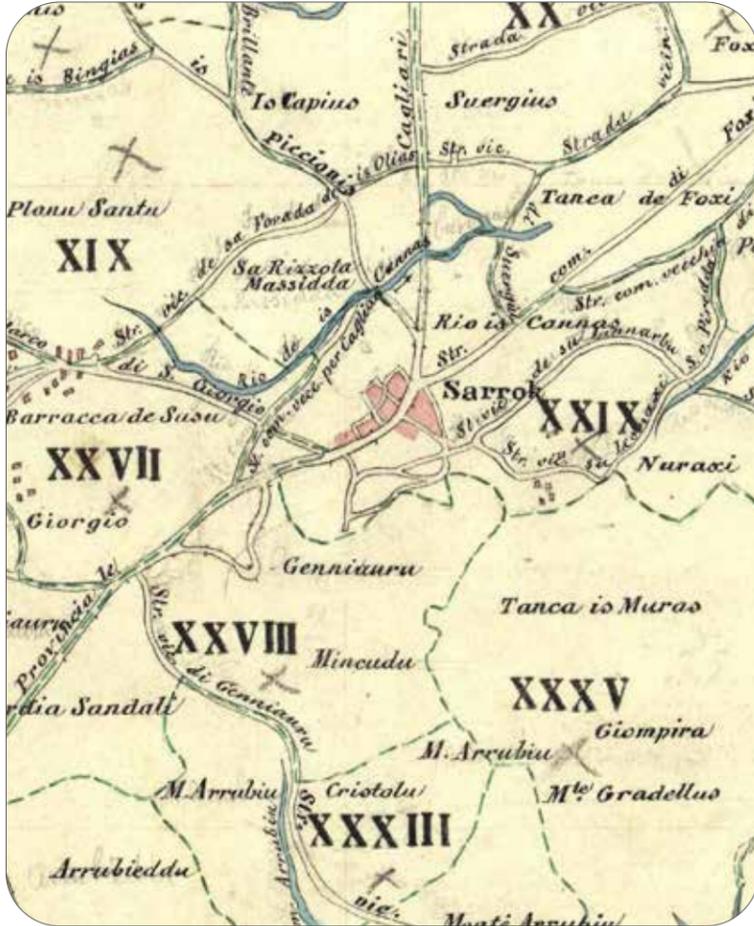




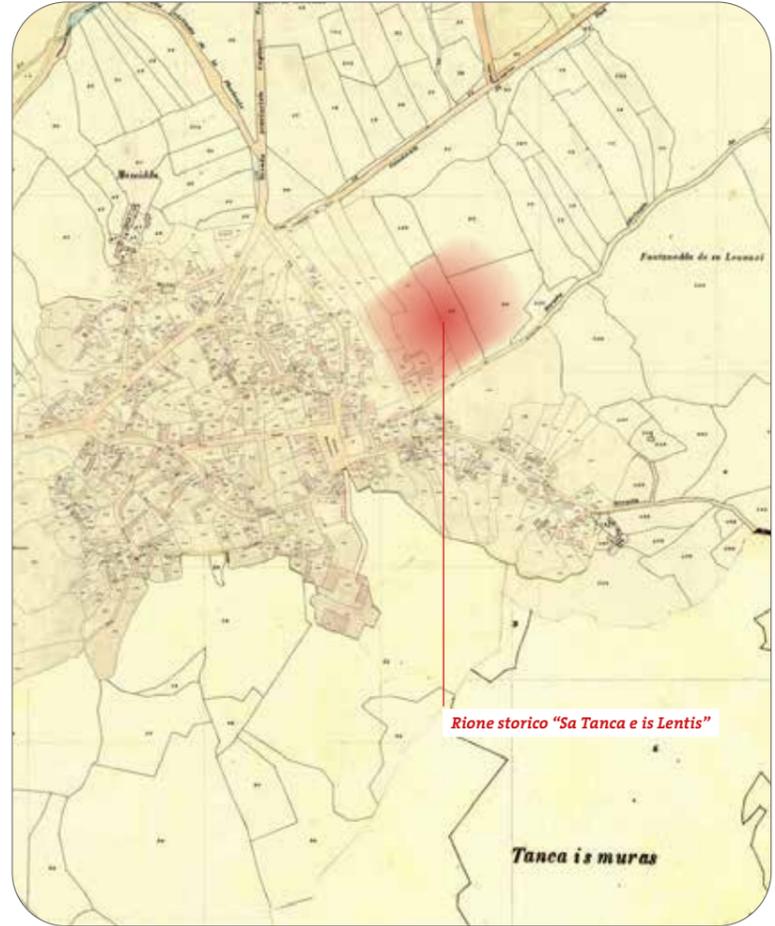
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Sa Tanca 'e is Lentis"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

Sa Tanca 'e is Lentis era anticamente unazonadicoltivazioneediseminativi e di ortaggi; inoltre erano presenti uliveti e frutteti, in particolare peri e mandorli. Il paesaggio agrario era caratterizzato da chiusure costituite dai *tuppaxiusu* - rovi - che suddividevano la zona in diversi appezzamenti: le aree tra l'attuale

via Veneto e la via Marche erano di proprietà della famiglia Lenti, dalla quale prende il nome l'intera zona, mentre le altre aree appartenevano a diversi altri proprietari tra i quali gli eredi Tiddia, Pala, Dessi (tra i quali il vecchio fabbro - *su ferreri de bidda*), Demontis e altri di difficile identificazione.

ENGLISH

Sa Tanca 'e is Lentis was in ancient times an area of arable land for sowing and growing vegetables; there were also olive groves and orchards, in particular pear and almond trees. The agricultural landscape was characterised by closures consisting of brambles (*tuppaxiusu*), which divided the

area into different plots: the areas between the current Via Veneto and the Via Marche were owned by the Lenti family, from which the entire area takes its name, while the other areas belonged to various other owners, Tiddia, Pala, Dessi (including the old blacksmith, *su ferreri de bidda*), Demontis, including their heirs and others difficult to identify.

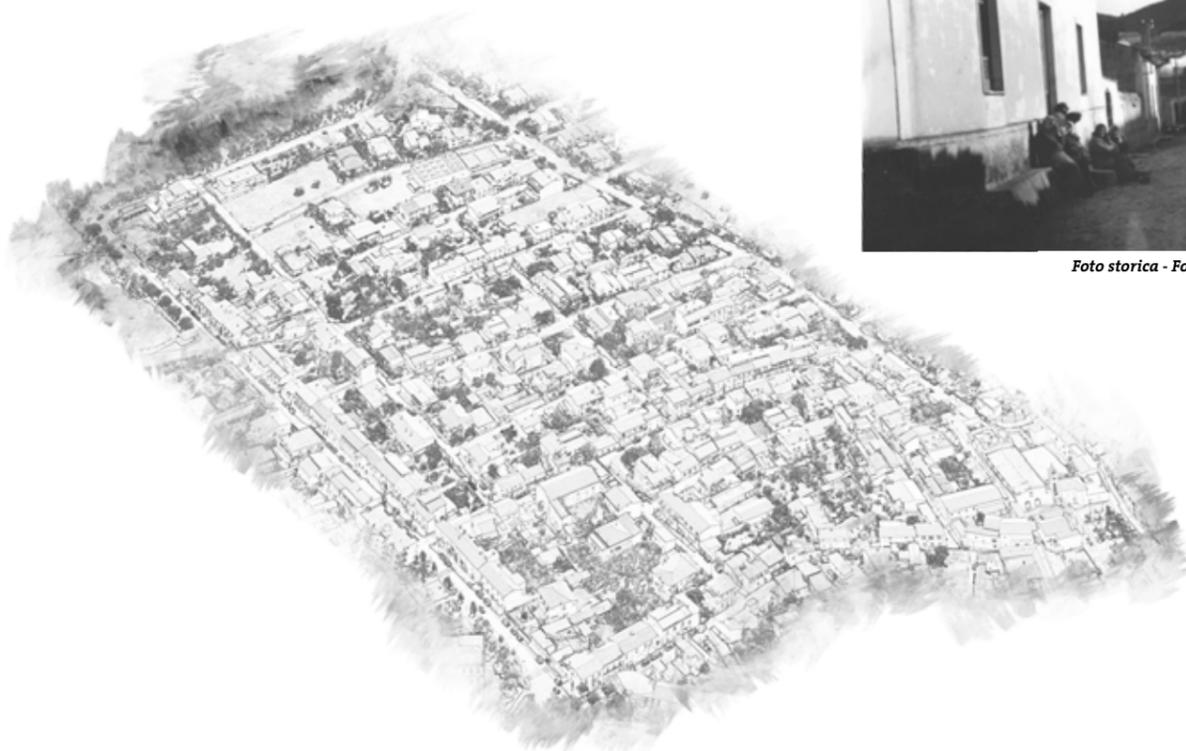


Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



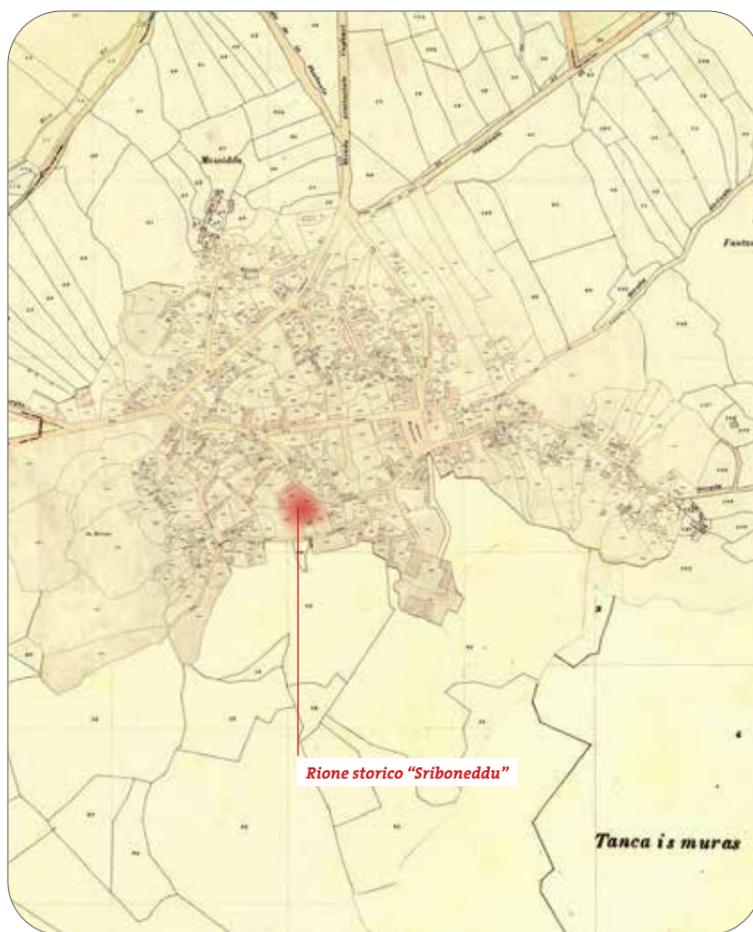
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico “Sriboneddu”



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

Ancora in uso, tra gli abitanti del paese, è il nome dell'antico rione di *Sriboneddu*. Molti anziani concordano nell'associare l'origine del nome del rione alla presenza, ai piedi de *Sa Rocca de Mont'e Gravellus* che sovrasta la zona, di piccoli cinghiali che erano soliti frequentare l'area per la sua rigogliosa vegetazione.



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch

ENGLISH

The inhabitants of Sarroch still use this name when talking about the ancient district of *Sriboneddu*. Many elderly people agree in associating the origin of the name of the district with the presence, at the foot of *Sa Rocca de Mont'e Gravellus* overlooking the area, to small wild boars that used to be found in the area due to its luxuriant vegetation.





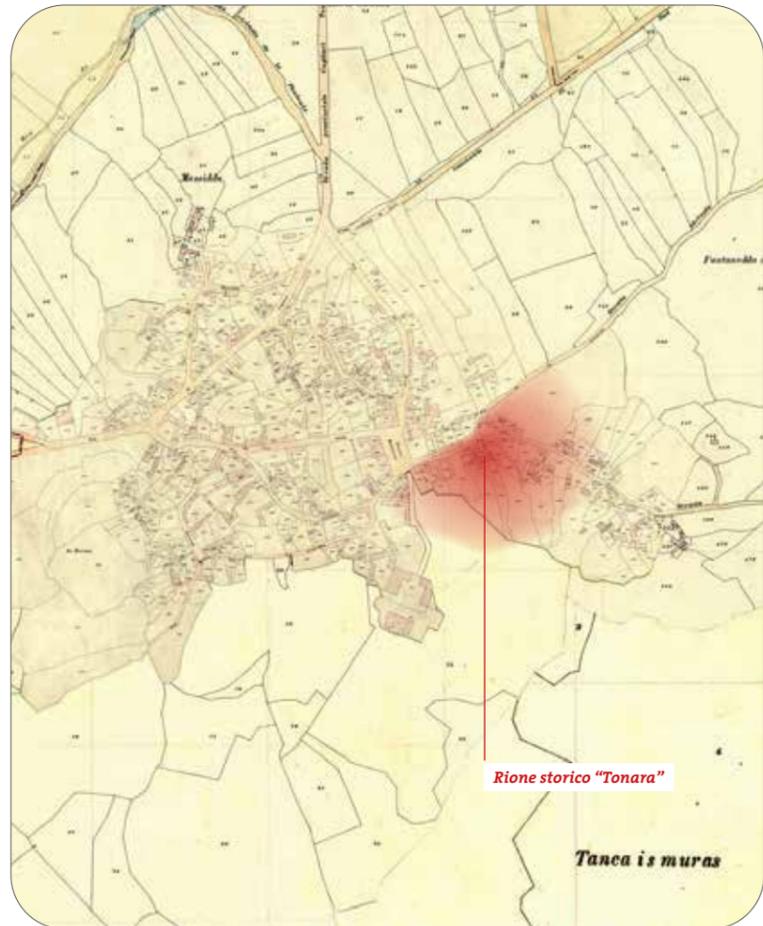
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Tonara"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

La zona a sud est della Chiesa di Santa Vittoria, lungo Via Lamarmora, è da sempre denominata *Tonara*, in quanto era stata insediata dai pastori che scendevano dai villaggi della Barbagia per la transumanza. Alcuni di questi provenivano proprio da Tonara, ma anche da Belvi, Fonni e da altri comuni del centro Sardegna. Nelle memorie storiche del paese, si ricorda di antiche *tramudas*, ossia transumanze di pastori e caprari che dal nuorese scendevano a Sarroch a svernare, ma anche di transumanze brevi di *boinaxius* e *braccaxius* locali che d'estate portavano in pianura il bestiame, alternandosi ai pastori barbaricini che nella stagione calda rientravano in montagna.

I sarrocchesi che hanno vissuto in prima persona quei tempi ricordano ancora oggi la laboriosità e la bontà dei tonaresi e dei fonnesi che stagionalmente migravano a Sarroch. Questi spesso usavano il cavallo per il trasporto del latte dai propri ovili fino ai caseifici sarrocchesi e per scendere a *Barracas de Susu* ad acquistare il miele delle apiarie locali per la produzione del famoso torrone.

La loro generosità viene ricordata anche perché, nei periodi in cui la povera gente pativa la fame, costoro offrivano il loro latte alle persone bisognose che passavano in prossimità dei loro ovili.

ENGLISH

The area south-east of the Church of Santa Vittoria, along Via Lamarmora, has always been called *Tonara*, as it was settled by the shepherds who came down from the villages of Barbagia for transhumance. Some of these came precisely from Tonara, but also from Belvi, Fonni and other villages in central Sardinia.

The collective historical memory of the town remembers the ancient *"tramudas"*, that is, transhumances of shepherds with their goats who came down from Nuoro to spend the winter months in Sarroch, but also of short transhumances of local *"boinaxius"* and *"braccaxius"*, local farmers that in summer brought their cattle to the plains, alternating

with the shepherds from Barbagia, that in the hot season returned to the mountains.

The Sarrocchese who lived those times firsthand still remember today the industriousness and kindness of the people of Tonara and Fonni who migrated to Sarroch seasonally. They often used horses to transport the milk from their livestock to the local dairies and to go down to *Barracas de Susu* to buy honey from local apiaries for the production of the famous nougat made in Tonara. Their generosity is also remembered because in times when the poor people suffered from hunger, they offered their milk to the needy who passed by their folds.



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch





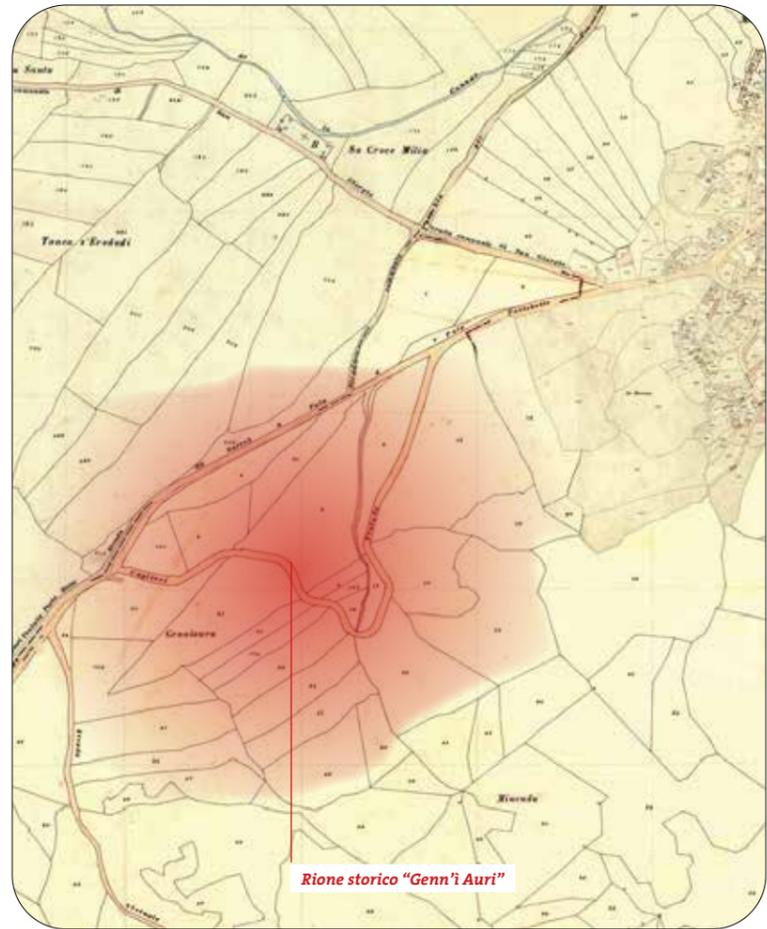
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Genn'i Auri"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

Genniauri è un toponimo che unisce due termini: Genni (porta) Auri (oro). Il significato è quindi "Porta d'Oro" ad identificare un probabile sito di estrazione mineraria legato alla ricerca dell'oro. A questo significato è legata anche una delle leggende popolari più note di Sarroch che qui proponiamo nella versione di Gino Bottiglioni:

Al tempo dei Pisani qui a Genniau c'era una miniera d'oro che ora non si può trovare più e non si sa il punto giusto dove era prima. Il padrone della miniera aveva una figlia bella come la rosa che era una meraviglia vederla. Capita un giorno che questa, passando in un corridoio della miniera, non si sa come sia accaduto (ndr), questa è caduta e una frana (ndr) l'ha chiusa in mezzo uccidendola quasi subito.

Da allora non si sa la miniera come sia andata: fatto sta che si sente accanto a Genniau un telaio che tesse. È l'anima di quella giovane e bella che tesse con un telaio d'oro e tesserà fino a quando le orazioni di qualche anima buona non la libereranno dalla pena. È per questo che questo luogo si dice Genniau che vuol dire porta d'oro.

Vicino Genniauri si eleva una collinetta con la cima arrotondata cosparsa di rocce, dentro alla quale dicono che vi sia "sa Musca Macedda", la quale si sente ronzare appoggiando l'orecchio alle rocce, specialmente nel giorno della festa della Madonna del Carmine.

Gino Bottiglioni - Leggende e tradizioni di Sardegna - 1922

ENGLISH

Genniauri is a toponym that combines two terms: Genni (door) Auri (gold). The meaning is therefore "Golden Gate" which would identify a probable mining site linked to the search for gold. One of Sarroch's best-known popular legends is also linked to this meaning, here for you in the version of Gino Bottiglioni:

At the time of the Pisans, here in Genniau, there was a gold mine that can no longer be found and we don't know where it was before. The owner of the mine had a daughter as beautiful as a rose and who was a marvel to see. One day this beauty, walking along a corridor of the mine, how it happened no-one knows (Ed.), fell and a landslide (Ed.) buried and killed her almost immediately.

Since then, what happened to the mine is not known: however, when

near Genniau one can feel someone weaving on a loom. It is the soul of that young, beautiful girl who weaves with a golden loom and will continue weaving until the prayers of some good soul free her from her punishment.

This is why this place is called Genniau, which means golden gate.

Near Genniau there is a small hill with a rounded top dotted with rocks, inside the hill they say there is "sa Musca Macedda", which, when you lean your ear against the rocks, can be heard buzzing, especially on the feast day of the Madonna del Carmine.

Gino Bottiglioni - Legends and traditions of Sardinia - 1922



Foto storica - Fonte: sito web Visit Sarroch



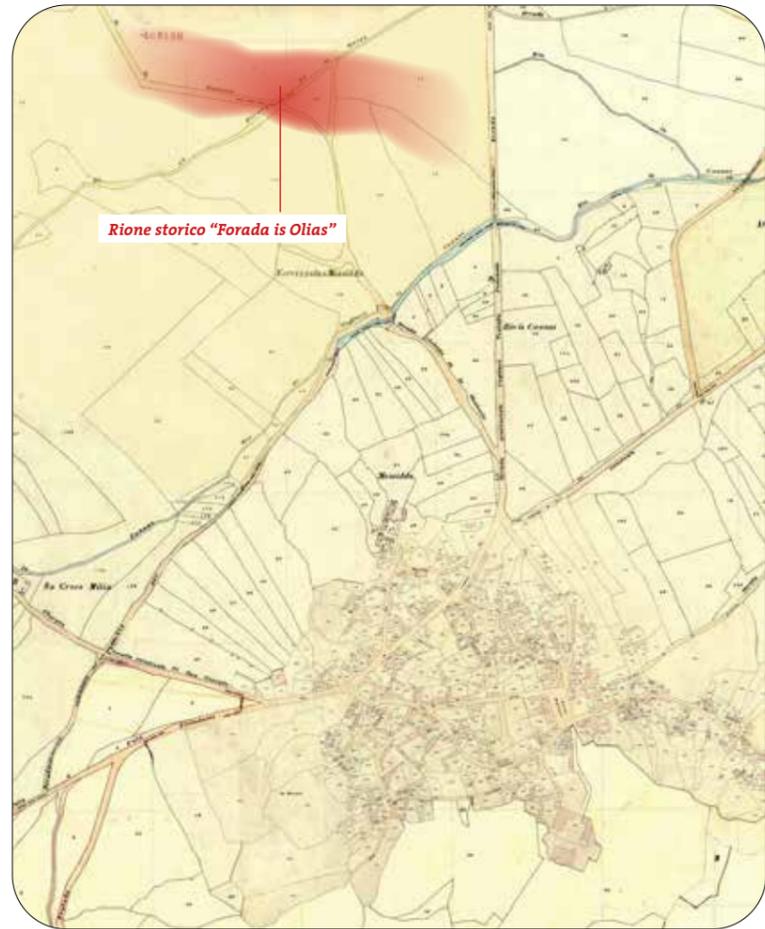
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Forada is Olias"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

In origine la zona periferica del paese denominata *Forada Is Olias* era caratterizzata da rigogliosi terreni con uliveti, frutteti e coltivazioni ad orto. Nella zona anche i Siotto acquistarono e coltivarono importanti appezzamenti di terreno e realizzarono anche una rivendita di prodotti agricoli.

La zona fu poi soggetta alle politiche di sviluppo agricolo dell'ETFAS (Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna) e diverse famiglie di agricoltori si trasferirono in loco, nelle case costruite dall'ente.

ENGLISH

Originally the peripheral area of the town called *Forada Is Olias* was characterised by luxuriant land with olive groves, orchards and vegetable gardens. In the area, the Siotto family also bought and cultivated large plots of land and also built a resale of agricultural products.

The area was then subject to the agricultural development policies of ETFAS, (the body responsible for land and agrarian transformation in Sardinia). Several farming families moved into the houses built by the institution in this area.





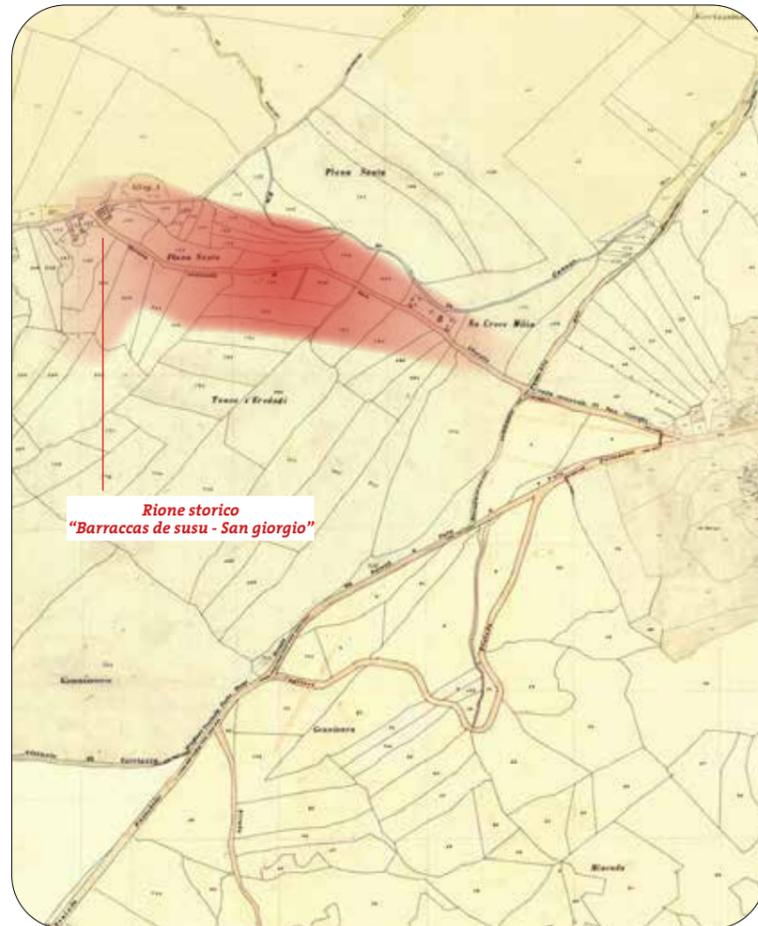
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico “Barraccas de Susu - San Giorgio”



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

LA STORIA

Il sito di *San Giorgio* fu citato dall'Angius nel 1849. Egli sosteneva che, per sfuggire ai pericoli delle incursioni arabe, la popolazione proveniente dal villaggio costiero dovette riparare in questa zona più a monte, detta dagli abitanti *Barraccas de susu* per distinguerla dal villaggio costiero detto *Barraccas de baxiu*, nel quale si trovava la chiesa di Santa Vittoria, che lo stesso Angius diceva abbandonato da lungo tempo, citando un'osservazione del Fara, risalente al 1580 circa. L'ipotesi elaborata dal Fara, racconta che intorno al 1580 Sarroch, da tempo spopolata, viveva come altri insediamenti costieri sotto la costante minaccia delle incursioni barbaresche, che con regolarità comportavano saccheggi e rapimenti di massa. I nuovi arrivati sul posto, avendo ottenuto una strepitosa vittoria sui saraceni per intercessione di San Giorgio di Suelli, gli edificarono una piccola chiesa e, attorno ad essa, incominciarono a costruire le loro modeste abitazioni.

Il villaggio prese il nome del santo, ma era meglio conosciuto come *Barraccas de susu* - Baracche di sopra - in contrapposizione a quello sorto a distanza di breve tempo, denominato di Santa Vittoria e noto come *Barraccas de baxiu* - Baracche di sotto -. Dello storico villaggio di San Giorgio si è conservato ben poco. Spicca la presenza dell'antica chiesa che ha avuto vicissitudini alterne

durante la sua travagliata storia. Dal 1656 fino ai primi del '700 (periodo di costruzione della Chiesa di Santa Vittoria), è stata la Chiesa di San Giorgio l'unica Chiesa sarrocchese ad accogliere Sant'Efisio. Dall'aprile 2016, anno della riconsegna al culto, la comunità si è riappropriata della festività di San Giorgio Vescovo di Suelli, celebrandola puntualmente con riti religiosi e civili.

da: "Il territorio di Sarroch in epoca romana e medievale" di Anna Pistuddi e "Il paese e il territorio dal 300 all'800" di Luana Giannotti, tratti da "Sarroch, Storia, Archeologia e Arte" a cura di Roberto Coroneo)



ENGLISH

The site of San Giorgio was mentioned by Angius in 1849. He argued that, to escape the dangers of Arab raids, the population from the coastal village had to take refuge in this area further upstream, called *Barraccas de susu* by the inhabitants to distinguish it from the village on the coast called *Barraccas de baxiu*, in which was the church of Santa Vittoria, which Angius himself said had been abandoned for a long time, citing an observation by Fara, dating back to around 1580. The hypothesis elaborated by Fara, says that around 1580 Sarroch, for some time uninhabited, like other coastal settlements lived under the constant threat of barbarian raids, which regularly involved looting and mass kidnappings.

The new arrivals on the spot, having obtained an amazing victory over the Saracens through the intercession of San Giorgio di Suelli, built a small church dedicated to him and, around it, began to build their modest houses.

The village took the name of the saint but was better known as *Barraccas de susu* - Shacks above - as opposed to the one that arose shortly after, called Santa Vittoria and known as *Barraccas de baxiu* - Shacks below. Little has been preserved of the historic village of San Giorgio. The presence of the ancient church stands out, which has had alternating vicissitudes during its troubled history. From 1656 until the early 1700s (the period of construction of the Church of Santa Vittoria), the Church of San Giorgio was the only Sarrocchese church to house Sant'Efisio.

Since April 2016, the year of the return to worship, the community has re-appropriated the feast of San Giorgio Bishop of Suelli, celebrating it punctually with religious and civil ceremonies.

From: "The territory of Sarroch in Roman and medieval times" by Anna Pistuddi and "The village and the territory from 300 to 800" by Luana Giannotti, taken from "Sarroch, Storia, Archeologia e Arte" edited by Roberto Coroneo)



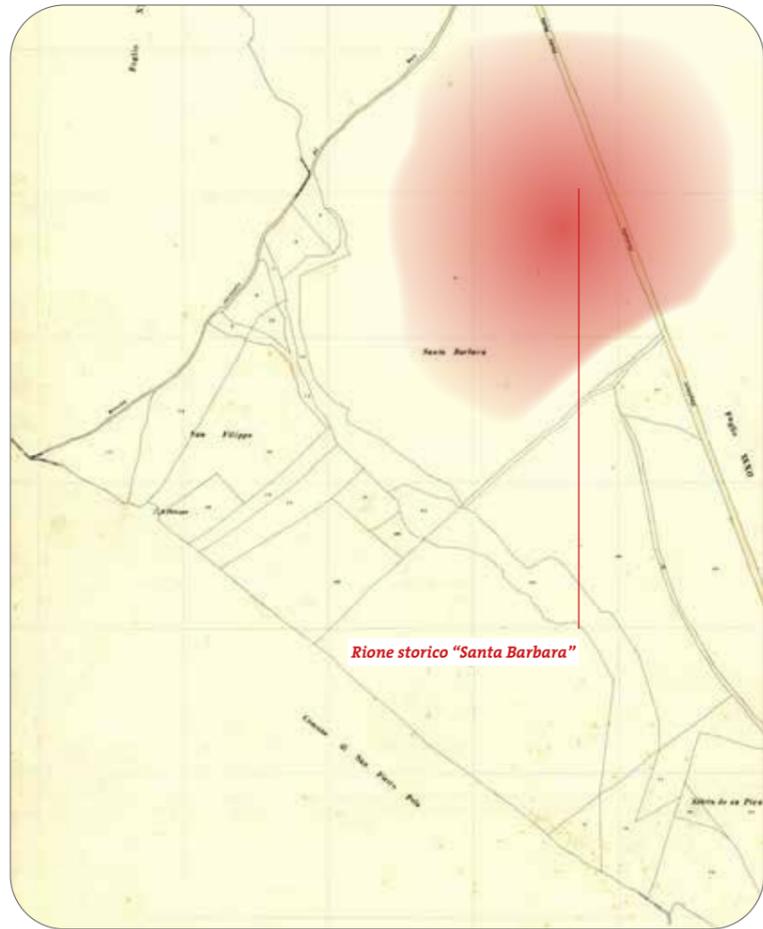
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Santa Barbara"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano



LA STORIA

Oggi agglomerato di case rurali, in passato villaggio di datazione incerta con la presenza della chiesetta di Santa Barbara, della quale non si rilevano più tracce murarie, ma la cui esistenza è documentata da una mappa ottocentesca conservata nell'Archivio di Stato di Cagliari, una carta catastale nella quale è indicata, in questo sito, con il simbolo della croce, il luogo di culto.



ENGLISH

Today an agglomeration of rural houses, in the past Santa Barbara was a village of uncertain dating, with the presence of the church of Santa Barbara, of which no more traces of walls are found but whose existence is documented by a nineteenth-century cadastral map preserved in the State Archives of Cagliari, in which the place of worship is indicated on this site with the symbol of the cross.





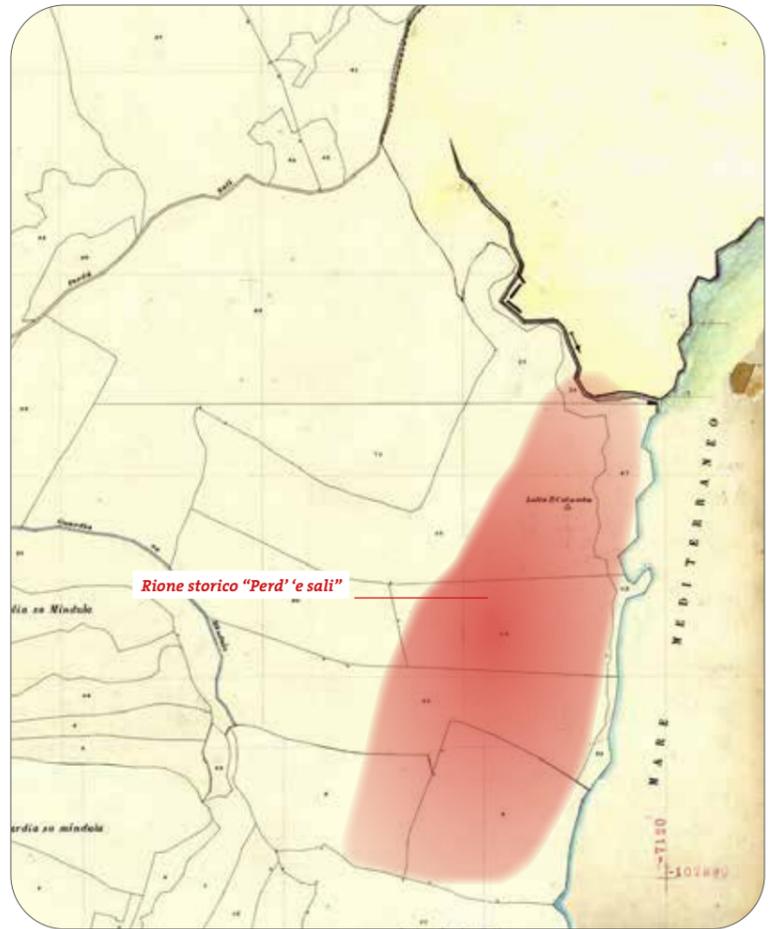
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Perd' e sali"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano



Foto storica Perd' e Sali - Foto di Anna Maria Mura



Foto storica Perd' e Sali - Foto di Anna Maria Mura





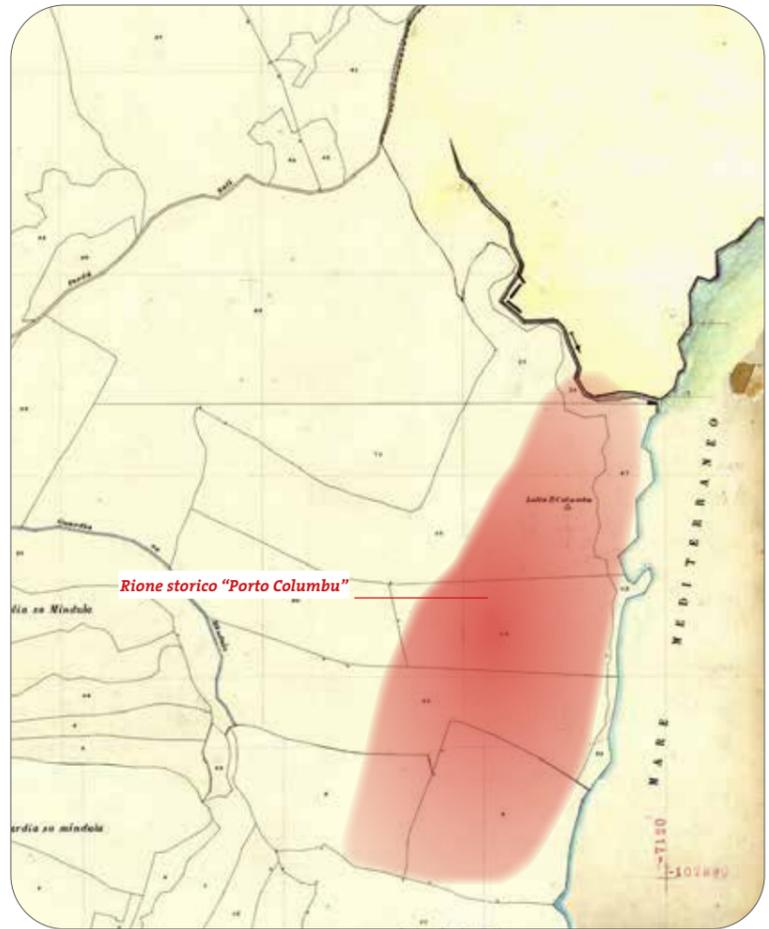
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Porto Columbu"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano





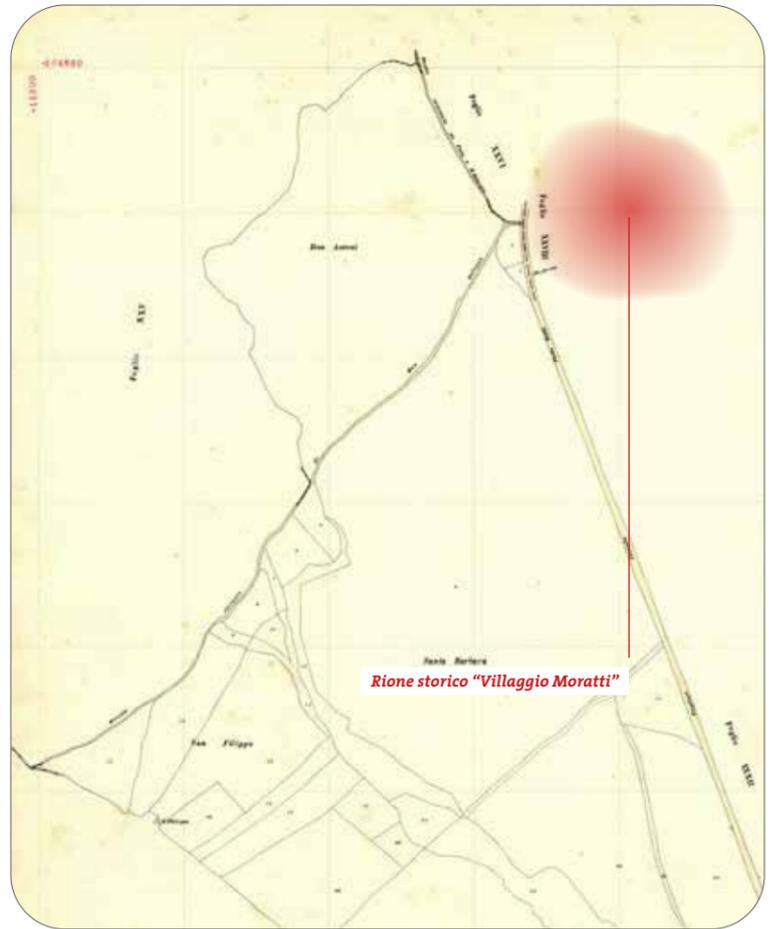
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico “Villaggio Moratti”



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano





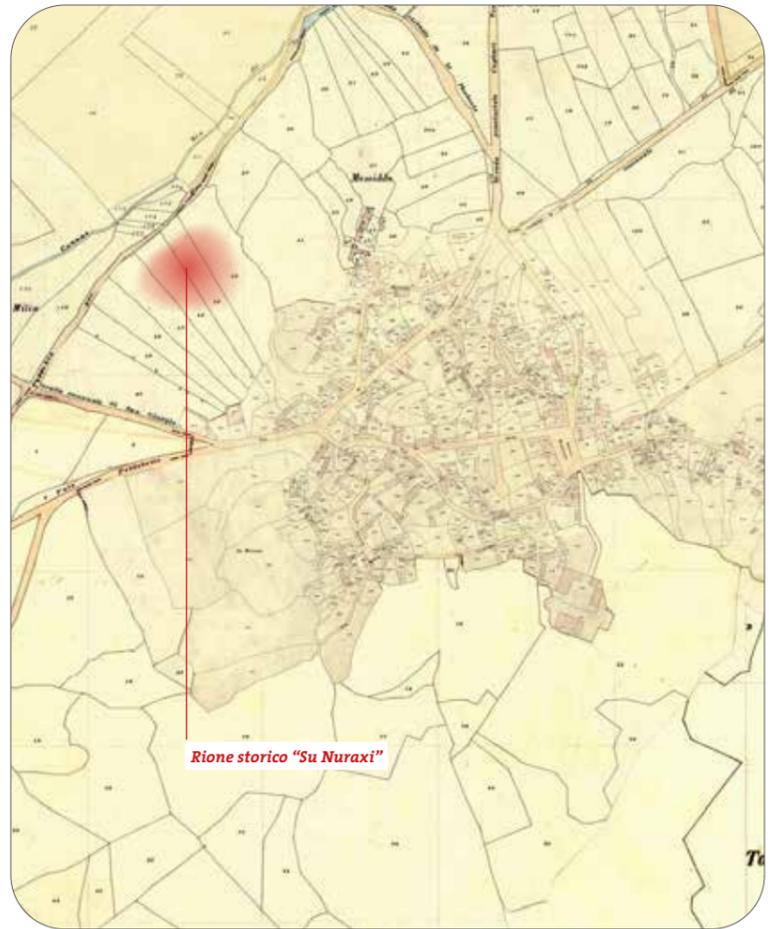
Comune di Sarroch

Città Metropolitana di Cagliari

Rione storico "Su Nuraxi"



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - quando d'unione



Stralcio mappa catastale di impianto primi del '900 - unione urbano

